



Il curriculum, strada verso la competenza

I. C. Elisabetta "Betty" Pierazzo - Noale

Introduzione

La stesura del **CURRICOLO VERTICALE** è frutto di un intenso e ricco lavoro, di confronto e studio, che ha visto impegnati i 142 docenti del nostro Istituto.

A seguito della verticalizzazione e della conseguente unione di due precedenti istituzioni scolastiche, avvenuta nell'a.s. 2012-13, stimolati dalle sollecitazioni date dal Progetto **VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**, il nuovo istituto comprensivo ha sentito l'esigenza di mettere insieme le diverse "anime" che lo costituiscono, allo scopo di condividerne ricchezze, diversità e potenzialità.

Sullo sfondo abbiamo tenuto **I TRAGUARDI DI COMPETENZA** previsti dalle **INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO**, punto di arrivo irrinunciabile.

Il risultato è un lavoro importante, che costituirà la base per le programmazioni educative e didattiche, ma nel contempo è un'esperienza aperta a continui arricchimenti operativi.

Un **GRAZIE SPECIALE** va al Gruppo di Lavoro e alla supervisor, prof.ssa Rigo, che hanno creduto dall'inizio al valore di tale percorso, coordinando i vari dipartimenti trasversali assieme al Dirigente Scolastico

1. Punto di partenza: la nostra identità

- a. I nostri numeri
- b. I nostri documenti costitutivi: POF; Regolamento d'Istituto; Carta dei servizi
- c. Intitolazione dell'Istituto – novembre 2014
- d. Rapporto di autovalutazione – V&M Invalsi 2013
- e. Piano di miglioramento e obiettivi strategici – settembre 2014
- f. I dati INVALSI 2013-14

2. Il curriculum verticale: valore aggiunto

- a. I passi del lavoro
- b. Il curriculum verticale: traguardi, obiettivi, nodi

Punto di partenza: la nostra identità

Per comprendere il percorso fatto occorre partire dalla nostra identità: dal piano dell'offerta formativa, dalla Carta dei servizi, dai numeri che ci caratterizzano.

I nostri numeri



1396
ALUNNI

65
CLASSI

142
DOCENTI

31
PERSONALE
ATA

6 EDIFICI

I nostri documenti costitutivi

Il percorso di autonomia, gli accorpamenti, le verticalizzazioni che hanno interessato le istituzioni scolastiche nel corso dell'ultimo decennio hanno posto alle scuole grandi sfide, crisi e ripensamenti, ne hanno reso molto più complessa l'azione, sollecitando tutti i protagonisti ad interrogarsi sul compito che viene loro richiesto. Anche la nostra scuola si è trovata a vivere queste sfide, a ripensare alla propria "mission".

Grazie ad un intenso lavoro svolto con il **Collegio dei docenti** e con il **Consiglio di Istituto**, ci siamo dotati di strumenti che fossero di aiuto in tal senso. Tutti i documenti sono visionabili nel sito web: www.icnoale.gov.it :

- **POF**
- **Regolamento di Istituto**
- **Carta dei servizi**

Tutto ciò ha aiutato la scuola e i suoi utenti a comprendere meglio chi siamo e dove stiamo andando.

A supporto di questo lavoro di definizione di identità, si è aggiunto come risorsa il percorso di **VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO** proposto da INVALSI a partire dall'a.s. 2012-13. La presenza di valutatori esterni ci ha aiutato a leggere i punti di forza e i punti di debolezza del nostro Istituto. Questo lavoro ha prodotto: il **RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE** e la stesura del **PIANO DI MIGLIORAMENTO**, sul quale stiamo lavorando.

Intitolazione dell'Istituto a Elisabetta "Betty" Pierazzo

Si è scelto, di comune accordo con l'Amministrazione Comunale e la cittadinanza tutta, di intitolare il neo nato Istituto Comprensivo di Noale all'insigne donna e scienziata noalese Elisabetta (da tutti chiamata Betty) Pierazzo, recentemente e prematuramente scomparsa.

Le grandi qualità umane, professionali e scientifiche della dr.ssa Pierazzo (così come pubblicate nel memoriale a lei dedicato, visibile nel sito), hanno fatto di lei una persona da guardare, da indicare ad esempio alle giovani generazioni in crescita, così come agli adulti che a titolo diverso si occupano di educazione.

La particolare dedizione della dr.ssa Pierazzo per la scuola ha stimolato la riflessione e l'attenzione di tutto il contesto scolastico, invitando a confrontarsi col suo esempio, soprattutto nel promuovere in diversi modi l'istruzione scientifica, anche creando laboratori di sviluppo professionale per insegnanti e alunni del primo ciclo di istruzione.

Un primo passo è stata la riqualificazione del laboratorio di scienze, valorizzato dal prezioso dono di un telescopio da parte del marito.

L'impegno per lo sviluppo del talento negli alunni è diventato un punto di interesse per tutta la scuola.

L'impegno è di proseguire la collaborazione con le realtà educative, scientifiche, astrofile e di valorizzazione del talento presenti nel territorio o ovunque si possa collaborare.

Aspetti di miglioramento segnalati dal RAV

Area: curriculum verticale - Aspetti che possono essere migliorati

L'approccio al curriculum verticale può essere migliorato attraverso forme di progettazione condivisa. Prima di affrontare la stesura del curriculum verticale il dirigente con lo staff potrebbe riflettere rispetto all'approccio e alle modalità organizzative (es. gruppi verticali e orizzontali con chiare consegne, tempi): l'individuazione di strategie condivise può sicuramente migliorare l'efficacia dei lavori dei diversi gruppi.

Area: progettazione della didattica e valutazione - Aspetti che possono essere migliorati

Il lavoro di confronto sulla progettazione didattica dovrebbe partire da una progettazione operativa e concreta comune di determinati aspetti del curriculum: si tratta di definire competenze/abilità/ conoscenze specifiche, tempi, strategie didattiche, insegnamenti coinvolti... e individuare, di conseguenza, le modalità e criteri di valutazione più adatti.

Area: autovalutazione d'istituto - Aspetti che possono essere migliorati

Il piano di autovalutazione di Istituto non è ancora formalizzato. L'individuazione di step progressivi e la cura della condivisione, anche con forme di coinvolgimento degli utenti, produrranno sicuramente un progressivo sviluppo delle capacità di autovalutarsi in modo sistematico.

Piano di miglioramento

Finalità generali

Stesura del Curricolo verticale:

- aiutare i docenti ad assumere un pensiero più aperto in merito allo sviluppo delle competenze disciplinari nell'alunno visto nel suo percorso di crescita dai 3 ai 14 anni
- favorire l'apprendimento più consapevole e duraturo delle diverse discipline;
- garantire nel tempo pari opportunità di apprendimento agli studenti;

“Incontriamoci”:

- migliorare le relazioni e la conoscenza tra i docenti di diverso ordine
- favorire l'avvio operativo del curricolo verticale, iniziandone una condivisione concreta tra alunni di ordini diversi.

Obiettivi specifici

Curricolo verticale:

- definire il percorso verticale, con traguardi di competenza finale, obiettivi (divisi per nuclei tematici), e articolazioni del curricolo in processi di lavoro.
- Definire i processi sottesi all'apprendimento e le attività concrete (lavori “autentici”) per le diverse età e ambiti, su cui improntare la programmazione delle unità di apprendimento;
- impostare assieme alcuni criteri oggettivi di valutazione della validità dei percorsi fatti

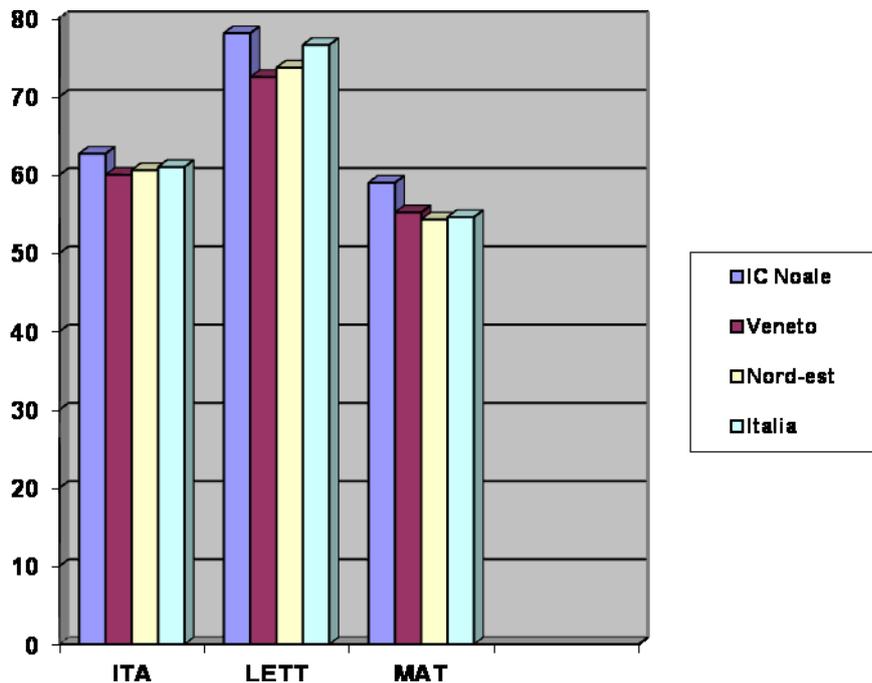
“Incontriamoci”:

- garantire a tutte le classi un'esperienza comune (operativa) di continuità dentro i percorsi avviati sul curricolo verticale per disciplina;
- favorire modalità di valutazione, anche da parte degli utenti, della validità del percorso fatto

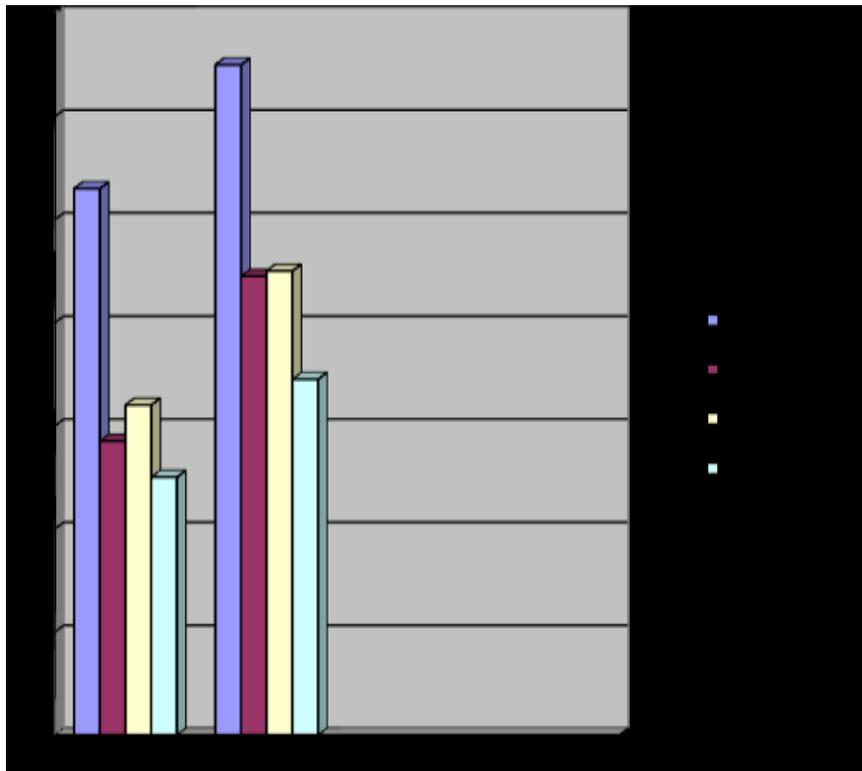
Andamento prove Invalsi 2014/15

L'andamento delle prove nei 3 livelli considerati risulta superiore alla media del Veneto, alla media dell'area Nord-est e alla media nazionale.

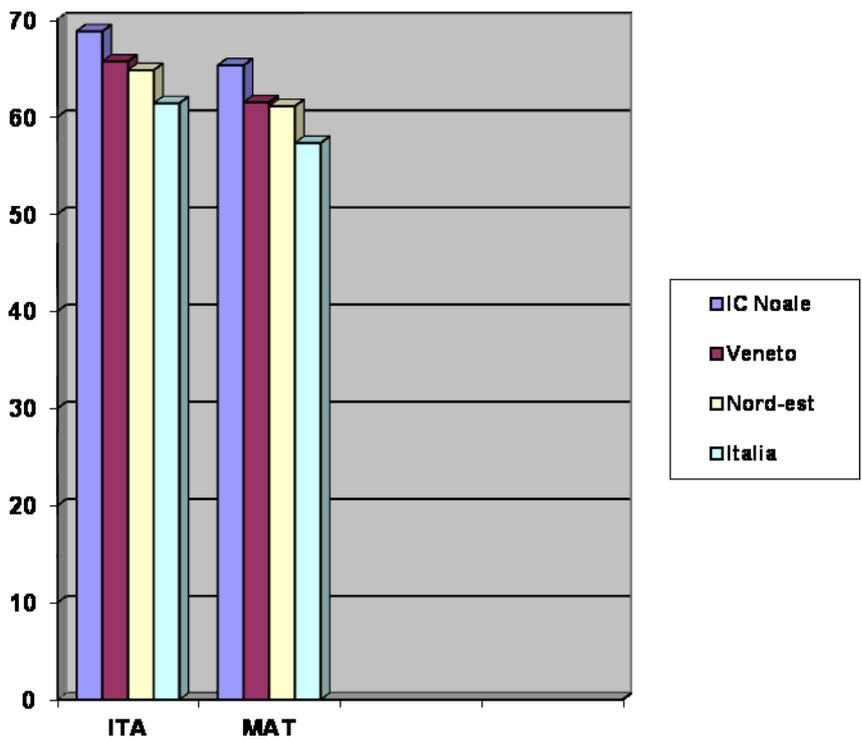
CLASSI 2^ SC. PRIMARIA



CLASSI 5^ SC. PRIMARIA



CLASSI 3^ SC. SECONDARIA I GRADO



Il curricolo verticale: valore aggiunto

I passi del lavoro

La costituzione del Nucleo di valutazione

Oltre alla visione complessiva della scuola che hanno la Dirigente Scolastica e la collaboratrice vicaria, è stato necessario e prezioso costituire un **gruppo di lavoro - Nucleo di valutazione**, formato dalle figure di sistema intermedie (F.S) che si occupano, per competenza interesse, di Valutazione e miglioramento e di POF.

Obiettivi loro affidati:

- Aiutare il Collegio a mantenere l'attenzione sul "compito"
- Garantire l'attenzione ai tre ordini scolastici
- Contribuire a individuare e promuovere gli aspetti di "convenienza" in termini educativi e pedagogici del lavoro

Si è scelto inoltre di avvalersi della competenza specifica della **dr.ssa Rigo**, membro del **laboratorio T4RED - Laboratorio di Tecnologie per la Ricerca educativa e didattica** – del CISRE (Centro Internazionale di Studi sulla Ricerca Educativa; <http://www.univirtual.it/>) dell'Università Ca' Foscari di Venezia.

Alla dr.ssa Rigo, in quanto formatrice specializzata sulle nuove tecnologie, i curricoli disciplinari e l'analisi dei modelli formativi, è stato chiesto di collaborare direttamente con il nucleo di valutazione per procedere al riesame dei materiali elaborati dai diversi dipartimenti disciplinari dell'Istituto, allo scopo di giungere alla elaborazione del curricolo verticale in modo organizzato e coerente.

A seguito di tale lavoro di confronto e di rivisitazione sono state indicate le piste di lavoro operative di seguito descritte:

Prima fase

Sono stati costituiti 8 gruppi di lavoro “verticali”, composti da docenti dei tre ordini scolastici: INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA divisi per aree.

Durante questa prima fase si sono letti e confrontati i TRAGUARDI di competenza in uscita previsti dalle “Indicazioni Nazionali per il curricolo” (MIUR, 2012, documento integrale visibile nel sito).

In questa prima parte si è lavorato per la costruzione della BASE del curricolo, permettendo di leggere in orizzontale i traguardi, potendoli però confrontare nel loro sviluppo temporale ed evolutivo.

Seconda fase

I diversi gruppi di lavoro (con l’aiuto del nucleo di valutazione) hanno individuato all’interno di tali traguardi, le piste di lavoro comuni, i temi ricorrenti, i nuclei tematici.

Terza fase

Si è passati quindi a individuare e a condividere, all’interno di ogni nucleo tematico, i relativi obiettivi.

Quarta fase

Si è passati quindi all’individuazione dei processi implicati nel raggiungimento delle competenze, fino alla stesura della possibile mappa di abilità ad essi relativa.

Rimane aperto il lavoro in tal senso, nonché sulla condivisione di possibili e concrete situazioni di competenza e sugli indicatori conseguenti per la valutazione.